



COMUNE DI INZAGO
Città Metropolitana di Milano

**LINEE GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE
TEMPORANEA DEGLI ORTI COMUNALI**



INDICE

- Art. 01 – Campo di applicazione e finalità**
- Art. 02 – Localizzazione e caratteristiche principali degli orti urbani**
- Art. 03 – Requisiti di partecipazione all’assegnazione degli orti urbani**
- Art. 04 – Modalità di assegnazione degli orti urbani**
- Art. 05 – Contenuti salienti e durata della concessione**
- Art. 06 – Decadenza della concessione**
- Art. 07 – Modalità d’uso degli orti urbani**
- Art. 08 - Contributo alle spese di manutenzione**
- Art. 09 – Danni e responsabilità civile verso terzi**
- Art. 10 – Accettazione delle presenti Linee Guida**
- Art. 11 – Norme finali**

Allegato “A” – Modulo di richiesta per l’assegnazione di un orto urbano

Allegato “B” – Schema di concessione per l’assegnazione di un orto urbano

Art. 1 – Campo di applicazione e finalità

Il Comune di Inzago, nel rispetto della legislazione vigente in materia e dei criteri indicati dalle presenti Linee Guida, individua aree destinate all'orticoltura da assegnare a propri cittadini che ne facciano richiesta.

In tal modo il Comune di Inzago intende promuovere l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano la socializzazione e incoraggino un rapporto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. Inoltre attraverso l'assegnazione ai cittadini di orti urbani, il Comune di Inzago persegue le seguenti finalità:

- a) sostenere la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, favorendo la coesione ed il presidio sociale;
- b) insegnare e diffondere tecniche agricole e stagionalità dei prodotti, per favorire la raccolta e l'utilizzo degli orti durante tutto l'anno;
- c) favorire attività di educazione ambientale ed educazione alimentare;
- d) tutelare la fertilità dei suoli, senza ricorrere a prodotti chimici di sintesi, così come previsto, ad esempio, nell'agricoltura biologica;
- e) incentivare il risparmio idrico ovvero sistemi di raccolta delle acque meteoriche o applicazione, laddove possibile, di sistemi di irrigazione a goccia;
- f) sostenere il riciclo dei rifiuti, con applicazione delle tecniche di compostaggio.

Art. 2 - Localizzazione e caratteristiche principali degli orti urbani

Il Comune di Inzago ha individuato nel proprio territorio un'area, sita in via Pastore, per l'assegnazione temporanea degli orti urbani.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione all'assegnazione degli orti urbani

Per l'assegnazione degli orti i cittadini devono possedere i seguenti requisiti:

- Essere residenti nel Comune di Inzago;
- Essere pensionati o persone non titolari di pensione che abbiano compiuto 50 anni di età;
- Non essere agricoltori a titolo principale;
- Non avere in uso, in possesso, in affitto o in proprietà appezzamenti di terreni coltivabili posti nel territorio del Comune di Inzago o in altri comuni della provincia di Milano;
- non avere posizioni debitorie di qualsiasi tipo nei confronti del Comune.

Ad ogni nucleo familiare non è concesso più di un orto.

Tali requisiti saranno autocertificati dal richiedente all'atto della domanda che dovrà essere predisposta utilizzando l'apposito modello allegato alle presenti Linee Guida. In caso di dichiarazioni non veritiere oltre alle sanzioni previste dalla legge il richiedente sarà escluso dall'assegnazione e decadrà l'eventuale concessione già acquisita.

Art. 4 – Modalità di assegnazione degli orti urbani

L'assegnazione degli orti urbani avviene mediante bando pubblico promosso dal Comune.

La richiesta di concessione, redatta su apposito modulo e debitamente sottoscritta, deve essere presentata presso l'ufficio Comune Aperto sito nel Centro Culturale Comunale De André, via Piola n. 10.

Per l'assegnazione degli orti il Comune stilerà una graduatoria mediante l'attribuzione di punteggi cumulabili definiti secondo i seguenti parametri:

1. Parametri ISEE punti

- a) fino a € 12.000,00 punti 10
- b) da € 12.000,01 a € 16.000,00 punti 6
- c) da € 16.000,01 a € 20.000,00 punti 4
- d) da €. 20.000,01 a € 25.000,00 punti 2
- e) oltre € 25.000,01 punti 0

2. Et  del richiedente punti

- a) da 50 a 55 anni punti 4
- b) da 56 a 60 anni punti 6
- c) da 61 a 65 anni punti 8
- d) oltre 65 anni punti 10

3. Composizione del nucleo familiare punti

- a) 1 persona punti 5
- b) 2 persone punti 3
- c) 3 persone e oltre punti 2
- d) presenza diversamente abili (punteggio aggiuntivo) punti 5

L'istruttoria delle domande presentate e la predisposizione della graduatoria sar  effettuata dal Settore competente attraverso il proprio Responsabile.

Ad avvenuta approvazione della graduatoria, la concessione dell'orto urbano verr  effettuata con determina del Responsabile del Settore di cui sopra.

Ciascun nucleo familiare pu  essere assegnatario di un solo orto urbano.

L'ubicazione dell'orto sar  stabilita tramite sorteggio secondo l'ordine della graduatoria di assegnazione approvata.

A parit  di punteggio il lotto verr  assegnato con il criterio dell'anzianit  anagrafica, fino ad esaurimento dei lotti disponibili.

Le richieste di assegnazione presentate oltre la scadenza stabilita dal bando saranno ugualmente esaminate e inserite in ordine di punteggio in coda alla graduatoria di assegnazione per l'eventuale assegnazione degli orti che dovessero rimanere a disposizione.

Art. 5 - Contenuti salienti e durata della concessione

La durata della concessione   stabilita in cinque (5) anni e non rinnovabile automaticamente alla scadenza.

Alla scadenza dei cinque (5) anni   facolt  dell'Amministrazione Comunale rinnovarlo per un ulteriore anno e comunque l'assegnatario potr  concorrere a nuova concessione, partecipando al successivo bando.

Allo scadere dell'assegnazione l'ortista dovr  lasciare il terreno libero e sgombro.

Nel caso di colture pluriennali in corso, non potr  accampare alcun diritto sui frutti pendenti e sulle piantagioni esistenti, n  esigere indennizzo dal Comune e da chi gli subentra, n  rimuoverle o danneggiarle.

Le assegnazioni effettuate nel corso dei cinque (5), in relazione ad intervenute disponibilit  di orti (per rinuncia, trasferimento, decesso, revoca, ecc.) manterranno la naturale scadenza della concessione originaria.

L'orto e la relativa concessione non sono cedibili n  trasmissibili a terzi a nessun titolo, fatto salvo il caso di decesso del concessionario e di richiesta di subentro da parte dei componenti del nucleo familiare che continueranno la coltivazione dell'orto fino alla naturale scadenza della concessione.

Gli orti debbono essere coltivati direttamente dai concessionari i quali potranno essere aiutati dai familiari. In caso di malattia o impedimento fisico temporaneo non superiore a 3 (tre) mesi, il concessionario potr  farsi sostituire da una persona di sua fiducia, previa comunicazione al Settore competente del Comune.

L'assegnatario dell'orto pu  sempre recedere unilateralmente dal contratto di assegnazione dell'orto senza nulla a pretendere sulla quota di contributo versato.

Il Comune di Inzago potr  riservare orti per iniziative didattiche, culturali e per attivit  di educazione ambientale.

Art. 6 - Decadenza della concessione

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

I concessionari hanno l'obbligo di attenersi alle presenti Linee Guida e alle prescrizioni contenute nel contratto di concessione in uso della particella di terreno (vedasi allegato).

Causa di decadenza dell'assegnazione sono:

- la mancata coltivazione della parcella di orto o l'abbandono per oltre 3 mesi;
- la violazione delle norme delle presenti Linee Guida;
- l'avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno;
- la concessione a terzi o subaffitto;
- in caso di morosità nel versamento del contributo.

Art. 7 – Modalità d'uso degli orti urbani

L'assegnatario è custode del bene e pertanto assume i seguenti impegni:

- a) accettare e rispettare le seguenti Linee Guida;
- b) aderire all'apertura dell'orto al pubblico nel merito di eventuali iniziative di promozione e sensibilizzazione con il coinvolgimento delle scuole che potranno essere richieste dal Comune di Inzago;
- c) mantenere rapporti di "buon vicinato" con gli altri concessionari;
- d) coltivare la particella di orto assegnata, per la quale non è ammesso l'incolto;
- e) contribuire anche economicamente alla manutenzione di tutte le parti comuni;
- f) curare l'ordine e la pulizia del proprio orto ogni qualvolta si renda necessario, rimuovendo dal proprio orto eventuali arbusti e/o erbacce;
- g) non alterare i confini o la fisionomia iniziali del proprio orto;
- h) utilizzare l'acqua in maniera razionale, commisurata alle esigenze della propria coltivazione, non irrigare il lotto di terreno con acqua derivante dall'acquedotto comunale nei periodi e negli orari in cui vige il divieto disposto con ordinanza sindacale;
- i) i residui vegetali dovranno essere depositati in apposite compostiere od interrati nel proprio orto; non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti;
- j) iniziare ogni attività non prima delle ore 7.00 e cessare ogni attività entro le ore 22.00; è fatto divieto di utilizzare mezzi a motore o comunque rumorosi prima delle ore 8.30 feriali e 9.30 festive;
- k) garantire ai funzionari del Comune l'accesso per eventuali ispezioni;
- l) vigilare sull'insieme degli orti, segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- m) il conduttore della particella si impegna ad effettuare la semplice manutenzione (sfalcio a raso) di eventuali orti confinanti qualora gli stessi non risultino formalmente assegnati, questo al fine di impedire il proliferare di erbe infestanti.

Tutti gli ortisti hanno libero godimento delle parti comuni adibite a passaggio, al reperimento dell'acqua, al ricovero delle attrezzature da giardino ed alla sosta.

Tutti gli ortisti si impegnano a non alterare o danneggiare in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione le strutture, il suolo, il manto erboso, gli arbusti o qualsiasi piantagione delle aree destinate alle parti comuni e a mantenere le stesse pulite e libere.

Per il migliore ordine e decoro dell'area, nelle parti individuali e nelle parti comuni è vietato:

- allevare, tenere in custodia animali di qualsiasi tipo;
- usare prodotti antiparassitari di prima e seconda classe, diserbanti od altri prodotti che possano in qualche modo recare disturbo e/o inquinare l'area;
- depositare materiali e rifiuti di qualsiasi genere e natura, compresi attrezzi, teli di qualunque tipo, bidoni per la riserva di acqua ecc;
- tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);

- realizzare pavimentazioni esterne e/o delimitazioni delle aiuole con materiale diverso da quello fornito con l'orto;
- modificare i divisori dei lotti e le eventuali siepi esterne sostituendo gli elementi arbustivi o arborei che le compongono, le piante componenti le siepi eventualmente morte devono essere sostituite con nuove piante della stessa specie;
- accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
- installare attrezzature per grigliate o colazioni all'aperto tranne che nella zona eventualmente adibita a tale scopo se prevista;
- predisporre qualunque tipo di costruzioni fisse o mobili ;
- schiamazzare o disturbare la attività altrui;
- scavalcare le recinzioni collocate a protezione delle particelle coltivate;
- soddisfare le proprie necessità fisiologiche;
- svolgere attività commerciale di qualsiasi tipo;
- effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- occultare la vista dell'orto con teli, steccati o siepi;
- lavare autoveicoli e veicoli di qualsiasi genere all'interno dell'area;
- circolare all'interno dell'area, con automezzi o motocicli senza autorizzazione preventiva rilasciata dal Comune;
- coltivare piante velenose e/o illegali la cui coltivazione sia vietata da norme di legge;
- collocare nel deposito attrezzi bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto.

Art. 8 – Contributo alle spese di manutenzione

Per tutta la durata della concessione verrà richiesto un contributo annuale per le spese di manutenzione e per la fornitura di acqua quantificato in € 60.00 (euro sessanta/00) da versare in unica soluzione entro 30 giorni dalla data di assegnazione a pena di decadenza dalla stessa.

Art. 9 – Danni e responsabilità civile verso terzi

I concessionari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza e a rimborsare al Comune di Inzago eventuali spese sostenute per il ripristino.

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidenti, dall'uso di attrezzi e strumenti e dalla presenza di animali, che l'ortista possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. Il Comune resta pertanto manlevato da ogni responsabilità sia civile che penale. Ogni controversia, questione, vertenza per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento farà riferimento a quanto previsto dal Codice Civile.

Art. 10 - Accettazione delle presenti Linee Guida

Le presenti Linee Guida dovranno essere sottoscritte a titolo di accettazione da ogni assegnatario degli orti urbani.

La Giunta Comunale potrà adottare modifiche alle presenti Linee Guida sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di sua applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti anche provenienti dagli stessi ortisti. Le eventuali modifiche dovranno essere integralmente accettate da ogni assegnatario.

Art. 11 - Norme finali

Per tutto quanto non compreso nelle presenti Linee Guida, si rimanda a quanto stabilito dalla legislazione vigente in materia e nel provvedimento di concessione dell'orto urbano.

